

**Decreto del ministero dell'Ambiente**

# Via libera al progetto di bonifica della scuola del rione S. Francesco

Approvato il programma che ha presentato la giunta comunale per rimuovere il "Cic" e recuperare oltre due ettari di terreno

**Laura Leonardi**

Con un decreto a firma del direttore generale del Ministero per l'Ambiente Gaia Checcucci è stato approvato, in maniera definitiva, il progetto presentato dal Comune di Crotona per la bonifica (dal conglomerato idraulico catalizzato) del plesso della scuola "Alcmeone" di borgata San Francesco, chiuso dal 2008, quando venne sequestrato insieme ad altri 18 siti nell'ambito dell'inchiesta Black Mountains.

La stesura definitiva del progetto era stata trasmessa lo scorso mese di agosto e ieri è stata disposta dal Ministero la pubblicazione del decreto con il quale, in pratica, si autorizza il Comune a procedere. Con tre prescrizioni però, che bisognerà rispettare. Innanzitutto biso-

gnerà definire i dettagli della fase esecutiva del progetto che dovranno essere valutati e approvati dal Ministero; prima di iniziare la cantierizzazione andranno fatti degli studi preventivi finalizzati alla stima della produzione e delle diffusioni delle polveri sottili che potrebbero essere prodotti nel corso dei lavori; infine bisognerà allestire sul cantiere stesso una zona di deposito dei rifiuti dove questi dovranno stanziano in maniera temporanea prima di poter essere definitivamente smaltiti.

**Ma prima di iniziare si dovranno stimare produzione e diffusione delle polveri sottili e allestire un deposito**

## Il conglomerato usato in altri 21 siti

● La scuola Alcmeone di San Francesco, che rientra nel perimetro dei siti crotonesi di interesse nazionale, è nella lista dei 20 siti Cic identificati dalla Procura nel 2009. Si tratta di luoghi in cui è stato utilizzato il Conglomerato idraulico catalizzato, ottenuto dalla miscelazione delle scorie cubilote con materiali inerti. Sei di questi siti sono pubblici: ci sono anche il campo di calcio di Lampanaro, il piazzale dell'Istituto Lucifero; il piazzale Aterp in località Margherita, e altre due aree nel comune di Cutro.

Nel decreto ministeriale si precisa che i lavori dovranno iniziare entro sei mesi e che il cronoprogramma presentato dallo stesso Comune dovrà essere rispettato nel dettaglio, dovranno essere comunicati agli uffici centrali di competenza tutti gli eventuali contrasti che potrebbero sorgere nel corso dei lavori e che potrebbero rallentare il percorso previsto. Il progetto, finanziato dalla Regione Calabria, vedrà l'impegno di somme importanti, circa tredici milioni di euro. Alla fine dei lavori saranno recuperati e bonificati oltre due ettari di terreno che torneranno ad essere nuovamente utilizzabili.

Il progetto, curato dal settore ambiente del Comune, prevede la rimozione totale del materiale inquinante presente sul sito. Un risultato importante per la città. Dopo ben undici anni.